

SCHEDA IDENTIFICATIVA PIANO MIRATO di PREVENZIONE (PMP)

Titolo	<p>RISCHI EMERGENTI NELLA FILIERA "DELL'ECONOMIA CIRCOLARE" PER LA RIDUZIONE, RIUSO, DIFFERENZIAZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI</p> <p><i>Realizzato da Asl Latina in collaborazione con Inail - Dimeila</i></p>
Obiettivi:	<p>1. promuovere sinergie tra gli enti e le piccole e medie imprese, allo scopo di supportarle nella gestione dei rischi e nella definizione di misure migliorative, anche attraverso il trasferimento di buone prassi e ausili per la valutazione dei rischi;</p> <p>2. migliorare le capacità di analisi, valutazione e gestione dei rischi lavorativi delle imprese, utilizzando il modello per l'analisi delle cause e la ricostruzione delle dinamiche d'infortunio sul lavoro "Infor.Mo";</p> <p>3. rilevare e rendere disponibili le soluzioni tecniche, procedurali e organizzative attraverso l'analisi delle informazioni che emergono durante l'attività di vigilanza, mediante la creazione del sistema di sorveglianza banca dati PREVIS e l'aggiornamento della banca dati SOLUZIONI, prevista nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale della Prevenzione;</p> <p>4. verificare l'efficacia di uno standard di intervento mirato, da parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della ASL di Latina, con il coinvolgimento diretto degli Enti presenti</p>
Durata	<p>da 1 Marzo 2018</p> <p>al 31 Maggio 2020</p>
Istituzioni coinvolte	<p>Comitato provinciale di Latina per il coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 81/2008 e composto dall'Azienda USL, Comando Vigili del Fuoco, Inail, Ispettorato territoriale del lavoro, Inps, Arpa Lazio, Amministrazione Provinciale, è stato allargato, nella parte in cui non si discute di vigilanza ma di assistenza alle imprese, alle organizzazioni datoriali Unindustria, Federlazio, CNA, Confartigianato ed alle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl.</p>
Territorio	<p>L'INTERA PROVINCIA DI LATINA</p>
Ambito/i dell'intervento (possibili più risposte)	<p>Comparto di attività economica: Raccolta e trattamento dei rifiuti</p> <p>Mansione lavorativa:</p> <p>Fattore/i di rischio:</p> <p>Figure del sistema di prevenzione aziendale:</p> <p>Altro (formazione, emergenze, ...):</p>
Imprese intervenute al lancio del PMP	<p>N.</p>
Motivazioni (elementi di contesto socio-economico/criticità/...)	<p>Il Settore di attività riguardante la raccolta, trattamento e riciclaggio dei rifiuti nella Provincia di Latina, presenta indici di frequenza infortunistici elevati, oltre ad un numero di addetti sempre più consistente, stimati in circa 1.000</p>

SCHEDA IDENTIFICATIVA PIANO MIRATO di PREVENZIONE (PMP)

lavoratori operanti in 100 Aziende del settore.

Infortunati sul lavoro avvenuti nel
quinquennio 2012-2016 e definiti
positivi al 30/04/2017

Fonte: Banca Dati Statistica Inail

ITALIA	2012		2013		2014		2015		2016	
	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali
Ateco E38	7.981	8	7.723	10	7.450	15	6.955	10	6.794	5
Ateco E39	537	0	485	0	422	1	452	1	433	1

LAZIO	2012		2013		2014		2015		2016	
	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali
Ateco E38	1.325	3	1.457	1	1.383	3	1.245	0	1.195	1
Ateco E39	12	0	16	0	7	0	12	0	14	0

LATINA	2012		2013		2014		2015		2016	
	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali
Ateco E38	87	1	83	0	62	2	55	0	36	0
Ateco E39	3	0	6	0	3	0	5	0	7	0

Tenuto conto degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 è intenzione del presente piano promuovere la cultura della sicurezza e di attività volti alla riduzione sistematica degli eventi infortunistici, delle tecnopatie e delle malattie professionali. Il miglioramento continuo della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro non può prescindere dallo sviluppo e applicazione di buone pratiche di carattere tecnico organizzativo e formativo, attraverso approcci metodologici innovativi che tengano conto delle evoluzioni tecniche normative e dell'organizzazione del lavoro. Con l'Azione di sistema si intende sviluppare, dal punto di vista metodologico ed operativo, le possibilità di intervento sul territorio da parte del Servizio di Prevenzione della ASL. Realizzare l'attività preventiva di informazione/formazione alle imprese, coniugata alla costante attività di vigilanza, per trasferire efficacemente strumenti di supporto alla valutazione e alla gestione dei rischi, con il coinvolgimento diretto del Comitato di coordinamento provinciale ex art. 7 del D.Ls. 81/2008 (che per l'attività di assistenza nella Provincia di Latina è allargato alle Parti Sociali maggiormente rappresentative), per la pianificazione condivisa degli interventi di prevenzione mirati (PMP) e la costruzione della rete tripartita. In termini di assistenza alle imprese, sarà applicato un modello territoriale partecipativo in grado di attuare interventi sul territorio attraverso l'attività di supporto e trasferimento di strumenti alle Aziende, in particolare alla PMI. Sul versante della vigilanza saranno valorizzate le informazioni che emergono durante i sopralluoghi in azienda, attraverso il monitoraggio e l'analisi dei fattori di rischio rilevati e delle soluzioni tecniche, organizzative e procedurali attuate dalle aziende a seguito delle violazioni riscontrate.

Figure coinvolte
(contrassegnare con
una X)

DL:

Preposti: x

Lavoratori:

RSPP/ASPP:

RLS:

MC:

SCHEDA IDENTIFICATIVA PIANO MIRATO di PREVENZIONE (PMP)

	<p>Consulenti: <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Altro specificare.</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--